



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO
GRUPPO SENIORES – ...non solo sentieri
via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.eu



Giovedì 26.2.2026

*MUSEO DEL MARE GALATA E ALLA SCOPERTA
DEL BAROCCO GENOVESE CHIESA DI SAN
SIRO E DEL GESU'
Genova*



Galata Museo del Mare, inaugurato nel 2004, nasce su progetto dell'architetto catalano Guillermo Vasques Consuegra: la riqualificazione interna dell'edificio storico – retaggio dell'antico arsenale della Repubblica – viene completata all'esterno da una struttura avvolgente in acciaio e vetro. La visita all'interno si snoda attraverso 31 sale su 5 piani e si conclude all'aperto sul Belvedere, con una vista mozzafiato del porto e della città vecchia. Il visitatore è accompagnato lungo un vivace percorso cronologico e tematico allo stesso tempo, che ha l'uomo e il mare come elementi unificanti. Reperti di cultura marittima, opere d'arte e ambienti immersivi si alternano, a partire dalla vicenda di Cristoro Colombo alle migrazioni contemporanee, passando attraverso le epoche della navigazione a remi e delle galee, dei velieri e dei piroscafi. Parte integrante del Galata Open Air Museum, il «Nazario Sauro» offre l'opportunità unica di conoscere da vicino le condizioni di vita dei marinai a bordo di un vero sottomarino. Costruito da Fincantieri per la Marina Militare Italiana nel 1976, fu dismesso nel 2002 e poi donato al Mu.MA. Dal 2010 è visitabile – unico battello del suo genere in Italia – attraccato al waterfront del Museo Galata. Il restauro ha mantenuto la massima fedeltà all'originale, resa ancor più realistica dagli effetti sonori che simulano la sua piena operatività. Oggi il «Nazario Sauro» – uno degli ultimi simboli della Guerra Fredda – è messaggero di pace e cultura. Lo stile barocco si sviluppa nei primi decenni del Seicento, negli anni della controriforma cattolica, come mezzo per toccare gli

animi dei credenti e ricondurli alla fede. Le sue forme grandiose e monumentali invadono tutti gli ambiti e gli artisti perseguono la ricerca del movimento tramite i giochi di luci e ombre – ottenuti grazie all'uso del colore oro – e ad una moltitudine di sinuosi elementi decorativi. Sgargiante e fastoso, il barocco non rimane a lungo un monopolio della Chiesa cattolica, ma diventa lo stile d'elezione di monarchie e famiglie nobili per manifestare il proprio prestigio. Tra il Seicento e la prima metà del Settecento, questa corrente artistica ha una diffusione tale in Liguria che ancora oggi si parla di "Barocco genovese". Per la Repubblica di Genova sono anni di benessere e prosperità, ma le ricchezze appartengono per la maggior parte a un ristretto numero di famiglie, tra cui ricordiamo Balbi, Brignole, Doria, Durazzo, Lercari, Lomellini, Pallavicini e Spinola. Queste famiglie competono tra loro, manifestando il proprio potere attraverso la costruzione di palazzi, ville e chiese, la commissione di opere ad artisti di fama internazionale e la creazione di vastissime collezioni d'arte.

Programma

Ritrovo ore 7.40 davanti alla biglietteria della stazione Centrale ciascuno munito di biglietto

Partenza per Genova ore 8,05

arrivo a Genova PP ore 9,44

Incontro con la Guida e andiamo al Museo del mare Galata per la visita

Ore 10.30 ingresso mostra

pausa pranzo

Ritrovo Ore 14.30 davanti a Palazzo Ducale con la guida per intraprendere un viaggio alla scoperta del barocco genovese toccando le Chiese del Gesù e di San Siro. La Chiesa del Gesù è un'altissima espressione del barocco internazionale a Genova, con opere di Rubens, Vouet, Carlone. Nello sfarzo di ori, stucchi e marmi policromi, negli arditi scorci degli affreschi dei fratelli Giovanni e Giovan Battista Carlone l'interno della chiesa rappresenta un prestigioso esempio di barocco genovese, quando le più importanti famiglie aristocratiche della città chiedono ai più celebri artisti di decorare le cappelle di famiglia. La basilica assume le attuali forme e il nome di Chiesa del Gesù dopo la grande ricostruzione del XVI secolo ad opera della Compagnia di Gesù, su progetto di Giuseppe Valeriano, pittore, architetto e padre gesuita. L'edificio sacro è intitolato ai Santi Ambrogio e Andrea, poiché la chiesa originaria del VI sec. era dedicata ad Ambrogio vescovo di Milano, rifugiatosi a Genova in fuga dal sacco longobardo di re Alboino. Il luogo sacro racchiude capolavori assoluti, come la Circoncisione e il Miracolo di Sant'Ignazio di Peter Paul Rubens e l'Assunzione di Guido Reni. Da non perdere anche dipinti e affreschi di molti importanti pittori della scuola genovese non solo. Tra gli altri: Domenico Piola, Domenico Fiasella, Valerio e Bernardo Castello, Giovanni Andrea e Lorenzo De Ferrari, Domenico Scorticone, Andrea Pozzo e Simon Vouet. La chiesa di San Siro fu eretta nel IV secolo, intitolata inizialmente ai Dodici Apostoli, nel VI secolo cambiò la propria intitolazione in favore del vescovo Siro e divenne la prima cattedrale di Genova. Nel febbraio 1007 venne assegnata ai Benedettini dal vescovo Giovanni II ed eretta in Abbazia. I monaci (che lo tennero fino a 1398) riedificarono l'antico tempio in forme romaniche; ma l'ala meridionale dell'edificio fu distrutta da un incendio nel 1580, cosicché i Teatini – cui l'aveva affidata Gregorio XIII nel 1575 – lo ricostruirono completamente tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. I Padri edificarono anche convento e chiostro, mutilati due secoli dopo dal tracciamento di via Cairoli. L'interno è uno scrigno di tesori, dipinti di Orazio Gentileschi, Domenico Fiasella, Domenico Piola e Gregorio De Ferrari. In questa visita possiamo ammirare il restauro appena ultimato del dipinto "L'Ultima Cena" di Orazio De Ferrari. Il dipinto, è un capolavoro del naturalismo genovese della prima metà del '600. Orazio De Ferrari si era già cimentato nel 1641 in un analogo Cenacolo destinato al convento genovese di Santa Maria del Monte, ma la versione restaurata, risulta più grandiosa e meglio articolata nella disposizione delle figure e nell'imponente architettura di sfondo. Il dipinto, destinato originariamente all'oratorio di Santa Maria degli Angeli nel 1647, è stato successivamente trasferito nella sacrestia della basilica di San Siro nel 1811, quando l'oratorio fu soppresso.

Al termine delle visite andiamo alla Stazione di Piazza Principe

Genova PP ore 17.44

Milano Centrale 19,35

Quota individuale di partecipazione

Soci CAI + GS Euro 37,00
non soci CAI Euro 46,00

La quota comprende

costo guida sia per il museo che per il tour alla scoperta del barocco genovese , biglietti d'ingresso al museo

La quota non comprende

tutto quanto non indicato alla voce la quota comprende

L'iniziativa si effettua al raggiungimento di 15 persone fino ad un massimo di 25 persone

scadenza iscrizioni 15.2.2026

Per iscriversi venire in sede al Martedì, come si fa per le gite escursionistiche in montagna dalle 14 alle 17, direttamente da Ferdinando Camatini

coordinatore Ferdinando Camatini

Ciascun partecipante alla gita, con l'atto stesso della iscrizione, si dichiara consapevole delle difficoltà che comporta la gita e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate per la partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al Coordinatore ed ai suoi eventuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ad animali e materiali